

TAV. 2.37

Servizio di misura:
tariffe per tipologia
di cliente
€/kWh

TIPOLOGIA DI CLIENTE	MISURA			DIFFERENZA 2010-2009
	2008	2009	2010	
BT usi domestici	0,926	0,946	0,922	-0,024
BT illuminazione pubblica	0,065	0,066	0,065	-0,001
BT altri usi	0,287	0,290	0,283	-0,007
MT illuminazione pubblica	0,061	0,063	0,062	-0,001
MT altri usi	0,029	0,029	0,029	-
AT	0,005	0,005	0,005	-
AAT > 220 kV	0,001	0,001	0,001	-

Condizioni economiche di maggior tutela

Approvvigionamento dell'Acquirente unico

Successivamente alla completa liberalizzazione del mercato della vendita di energia elettrica avvenuta l'1 luglio 2007, ai sensi della legge 3 agosto 2007, n. 125, di conversione del decreto legge 18 giugno 2007, n. 73, l'Acquirente unico è il soggetto che svolge l'attività di approvvigionamento per i clienti che usufruiscono del servizio di maggior tutela, rivolto ai clienti domestici e alle piccole imprese che non hanno un venditore sul mercato libero. I clienti che, pur non avendo un venditore sul mercato libero, non rientrano tra gli aventi diritto alla maggior tutela sono serviti nell'ambito del servizio di salvaguardia, svolto da società di vendita selezionate attraverso apposite procedure di gara. Nello svolgimento delle funzio-

ni che gli sono attribuite, l'Acquirente unico è incaricato di approvvigionarsi dell'energia elettrica minimizzando i costi e i rischi connessi con le diverse modalità di approvvigionamento cui può ricorrere.

La tavola 2.38 riporta i volumi di approvvigionamento dell'Acquirente unico relativi al periodo gennaio-dicembre 2009. Dalla tavola è possibile constatare come per i propri approvvigionamenti l'Acquirente unico abbia sottoscritto contratti al di fuori del sistema delle offerte, per un ammontare pari a circa il 25% del suo fabbisogno.

Relativamente agli acquisti fatti sul MGP, il 42% di tali acquisiti è stato coperto dal rischio prezzo con contratti differenziali e con l'energia elettrica corrispondente alla capacità produttiva CIP6.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ACQUISTI DI ENERGIA ELETTRICA	F1	F2	F3	TOTALE
Al di fuori del sistema delle offerte	9.734	5.172	9.338	24.244
<i>di cui</i>				
- importazioni annuali	1.011	687	1.225	2.923
- importazioni pluriennali	1.676	1.232	2.347	5.255
- contratti bilaterali	7.047	3.253	5.766	16.066
Mercato del giorno prima	27.548	20.594	22.562	70.704
<i>di cui</i>				
- contratti differenziali	9.774	4.538	8.036	22.348
- CIP 6	2.403	1.766	3.364	7.533
- acquisti a PUN	15.371	14.290	11.162	40.823
Conguaglio ex del. ARG/elt 104/09	139	177	135	451
Sbilanciamento Unità di consumo ^(A)	-820	600	949	729
TOTALE	36.601	26.543	32.984	96.128

(A) Per fini di semplicità non si è rispettato il segno convenzionale fissato dalla delibera 9 giugno 2006, n. 111/06, e successive integrazioni e modifiche.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati Acquirente unico.

L'energia elettrica relativa al conguaglio previsto dalla delibera 28 luglio 2009, ARG/elt 104/09, attiene al fatto che, con riferimento al mese di giugno 2009, in seguito a errori riscontrati nella determinazione dei coefficienti di ripartizione del prelievo, Terna ha adottato una procedura di conguaglio straordinario verso gli utenti del dispacciamento. All'interno di tale procedura è stato previsto che l'Acquirente unico pagasse a Terna se positivo, ovvero ricevesse da Terna se negativo, un corrispettivo di conguaglio straordinario pari all'opposto della

somma dei corrispettivi di conguaglio straordinario a carico degli altri utenti del dispacciamento.

La quantità di energia elettrica di sbilanciamento attribuita all'Acquirente unico in qualità di utente per il servizio di dispacciamento per le unità di consumo si è attestata su valori inferiori a quelli del 2008 e corrispondenti a circa lo 0,8% del fabbisogno. Nella tavola 2.39 sono riportate le quote del portafoglio dell'Acquirente unico non soggette al rischio prezzo connesso con la volatilità dei prezzi di Borsa.

	F1	F2	F3	TOTALE
CIP6	7%	7%	10%	8%
Contratti bilaterali	19%	12%	17%	17%
Importazioni	7%	7%	11%	9%
Contratti differenziali	27%	17%	24%	23%

Fonte: Elaborazione AEEG su dati Acquirente unico.

Con riferimento al 2010⁶ l'ammontare di energia elettrica acquistata nel MGP interessa circa il 59% del fabbisogno dell'Acquirente unico.

La quota del portafoglio dell'Acquirente unico garantita con contratti differenziali per la copertura del rischio di volatilità del prezzo dell'energia elettrica acquistata nel MGP, prevista

TAV. 2.38

Volumi di approvvigionamento dell'Acquirente unico nel 2009

GWh, al lordo delle perdite di rete

TAV. 2.39

Composizione percentuale del portafoglio dell'Acquirente unico nel 2009

Incidenza delle fonti di approvvigionamento non soggette al rischio prezzo sul totale del fabbisogno nel periodo gennaio-dicembre 2009

⁶ I dati relativi all'anno 2010 fanno riferimento alle informazioni disponibili nel mese di marzo 2010.

per l'anno 2010, fa riferimento:

- all'energia elettrica corrispondente alla capacità produttiva CIP6 assegnata all'Acquirente unico nel 2010;
- alla potenza sottostante il contratto di cessione di capacità produttiva virtuale (contratto VPP) per l'anno 2010, sti-

pulato tra l'Acquirente unico ed Enel Produzione.

Per l'anno 2010 l'Acquirente unico ha inoltre bandito alcune aste per la stipula di contratti bilaterali fisici. La potenza assegnata singolarmente in ogni asta è riportata nella tavola 2.40 dove sono distinti i prodotti *baseload* e *peakload*.

TAV. 2.40

Quantità assegnate ai contratti bilaterali nel 2010

DATA	MW	PRODOTTO
12/12/2007	500	Baseload
20/12/2007	100	Baseload
24/11/2008	500	Baseload
	355	Peakload
09/12/2008	300	Baseload
	270	Peakload
22/05/2009	61	Baseload
04/06/2009	200	Baseload
11/06/2009	46	Baseload
02/07/2009	200	Baseload
09/07/2009	200	Baseload
25/09/2009	400	Baseload
	400	Peakload
02/10/2009	255	Baseload
	630	Peakload

Fonte: Elaborazione AEEG su dati Acquirente unico.

Per quanto attiene il prezzo di regolazione dei singoli contratti bilaterali, l'asta del 20 dicembre 2007 prevede una valorizzazione indicizzata al prezzo del Brent, mentre tutte le altre aste prevedono una valorizzazione a prezzo fisso. L'Acquirente unico aveva poi sottoscritto contratti in esito a un'asta il 19 settembre 2007, assegnando, relativamente all'anno 2010, una potenza pari a 155 MW costanti in ogni ora dell'anno. Relativamente a tali contratti, l'Acquirente unico ha esercitato il diritto di recesso e sarà pertanto tenuto a pagare alle con-

troparti un corrispettivo pari, per ciascun mese dell'anno 2010, al 50% della differenza, se positiva, tra il prezzo della fornitura e il PUN, moltiplicata per l'energia oggetto del contratto. All'energia elettrica conseguente alle assegnazioni riportate nella tavola 2.40 vanno poi aggiunti 381 GWh di energia elettrica riferita a prodotti negoziati sul MTE gestito dal GME. Infine, per quanto attiene i contratti di importazione annuale, la tavola 2.41 riporta la potenza assegnata singolarmente in ogni asta bandita dall'Acquirente unico.

TAV. 2.41

Quantità assegnate ai contratti di importazione nel 2010

ASTA	MW	PRODOTTO	FRONTIERE	DURATA
Asta annuale ^(A)	7	Baseload	Svizzera	1 gennaio - 31 dicembre
	25	29 dicembre 2009	Francia	
	143	Baseload	Svizzera	
	175	5 gennaio 2010	Francia	

(A) I prodotti annuali possono essere soggetti a interruzioni programmate per la manutenzione della rete.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati Acquirente unico.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Alla potenza assegnata mediante le suddette aste si aggiungono circa 14 GWh corrispondenti a un contratto di importazione sottoscritto dall'Acquirente unico e avente a oggetto la fornitura dell'energia elettrica indicata e la corrispon-

dente capacità di trasporto per il periodo 12 gennaio – 31 gennaio 2010.

Infine, la tavola 2.42 riporta la stima dei volumi di approvvigionamento e le relative modalità di valorizzazione per il 2010.

TAV. 2.42

Approvvigionamenti
dell'Acquirente unico
previsti per l'anno 2010

FONTE	DESCRIZIONE QUANTITÀ	STIMA QUANTITÀ PER IL 2010 (GWh)	% SUL TOTALE DEL FABBISOGNO DELL'ACQUIRENTE UNICO	PREZZO
Importazioni annuali	Potenza assegnata nelle gare d'asta bandite dall'Acquirente unico per l'anno 2010	1.991	2,2	Definito nell'ambito del contratto
Importazioni pluriennali	600 MW con riferimento alla frontiera Svizzera	5.256	5,9	59,5 €/MWh, corrispondente al prezzo massimo previsto dal decreto 18 dicembre 2009 (aggiornato trimestral- mente ai sensi della delibera 18 dicembre 2009, ARG/elt 194/09)
Contratti bilaterali	Potenza assegnata nelle gare d'asta bandite dall'Acquirente unico per l'anno 2010	29.759	33,4	Definito nell'ambito del contratto
Borsa elettrica (Mercato del giorno prima)	Quota rimanente per sod- disfare la domanda dei clienti finali	52.235	58,5	PUN
<i>di cui</i>				
Bande CIP6	È previsto che l'Acquirente unico disponga del 17% delle bande CIP6 assegnate	3.878	4,3	57 €/MWh corrispondente al prezzo massimo previsto dal decreto 27 novembre 2009 (aggiornato trimestralmente ai sensi della delibera 3 feb- braio 2010, ARG/elt 9/10)
Contratti differenziali	Potenza assegnata in esito ai contratti di cessione di capacità produttiva virtua- le (VPP)	114	0,1	Prezzi in funzione del prez- zo di aggiudicazione del- l'asta.
TOTALE FABBISOGNO		89.241	100,0	

Fonte: Elaborazione AEEG su dati Acquirente unico.

Energia elettrica e inflazione

Come ampiamente descritto nel Capitolo 1 di questo Volume, dall'inizio del 2009 le quotazioni internazionali del petrolio e dei prodotti petroliferi hanno ripreso a crescere interrompendo il ripido trend di discesa che avevano mantenuto nella seconda metà del 2008. Dai 40 \$/barile registrati a dicembre 2008, il prezzo del greggio Brent è tornato a quotare intorno ai 75 \$/barile alla fine del 2009, ovvero sui valori che si registravano nell'ottobre di un anno prima. Il contemporaneo apprezzamento del cambio dell'euro contro il dollaro statunitense (8,7% nel periodo considerato) ha consentito di contenere la crescita (misurata con la variazione tendenziale dicembre

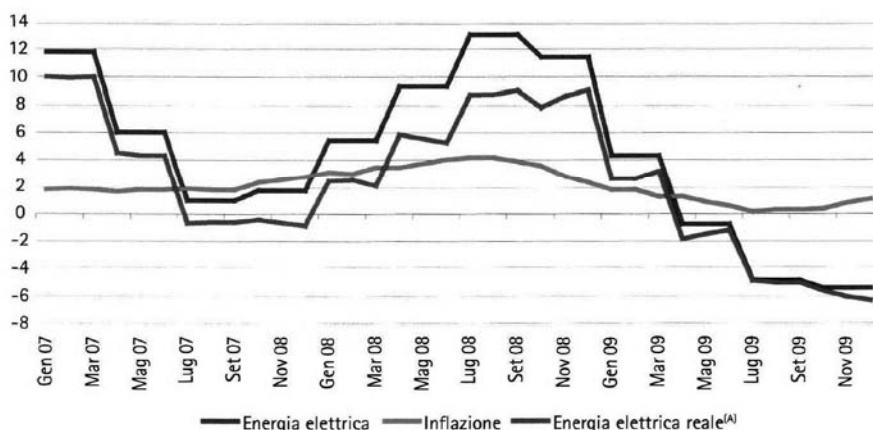
2009 su dicembre 2008) del prezzo del petrolio in euro al 68,6%, contro l'84% delle quotazioni in dollari.

A fronte di questi andamenti internazionali, il prezzo dell'energia elettrica rilevato dall'Istituto nazionale di statistica nell'ambito del paniere nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)⁷ ha mantenuto un trend di discesa sino all'estate del 2009, per poi restare stabile fino alla fine dell'anno. Poiché nel 2008 era invece cresciuto in maniera costante, seppur scontando i consueti ritardi dovuti ai meccanismi di indicizzazione ma seguendo l'andamento del petrolio, il tasso d'inflazione misurato sui prezzi dell'energia elettrica ha registrato bruschi rallentamenti a partire dall'autunno 2008 e per tutto il corso del 2009 (Fig. 2.24).

FIG. 2.24

Inflazione generale ed elettrica dal 2007 al 2009

Variazione anno su anno degli indici di prezzo al consumo per l'intera collettività e dell'energia elettrica a prezzi nominali e reali



(A) Rapporto percentuale tra l'indice di prezzo dell'energia elettrica e l'indice generale (esclusi i tabacchi).

Fonte: Elaborazione su dati Istat, numeri indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività - indici nazionali.

Dal 13% toccato in luglio 2008, il tasso d'inflazione elettrico è sceso sino ad annullarsi nell'aprile 2009, per poi divenire negativo (-5,5%) a fine anno. In ragione d'anno, il prezzo dell'energia elettrica per le famiglie italiane rilevato dall'Istat è diminuito dell'1,9% nel 2009, dopo essere cresciuto del 9,7% nel 2008.

Poiché nel frattempo anche il livello generale dei prezzi è cresciuto, del 3,3% nel 2008 e dello 0,7% nel 2009, il rincaro dell'energia elettrica per le famiglie italiane nel 2008 è inferiore se valutato in termini reali (pari al 6,2%), mentre il calo del 2009 risulta ancor più consistente: in termini reali è pari a -2,6%.

⁷ Più precisamente, nell'ambito del paniere nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, l'Istat rileva il prezzo dell'energia elettrica all'interno della categoria della "spesa per l'abitazione". Il peso dell'indice elementare dell'energia elettrica nel paniere al netto dei tabacchi, pari all'1,2% nel 2008, è salito all'1,27% nel 2009 e all'1,31% nel 2010.

L'andamento del prezzo dell'energia elettrica italiana si può osservare anche nel confronto con i principali Paesi europei, utilizzando gli indici dei prezzi al consumo armonizzati raccolti da Eurostat (Fig. 2.25).

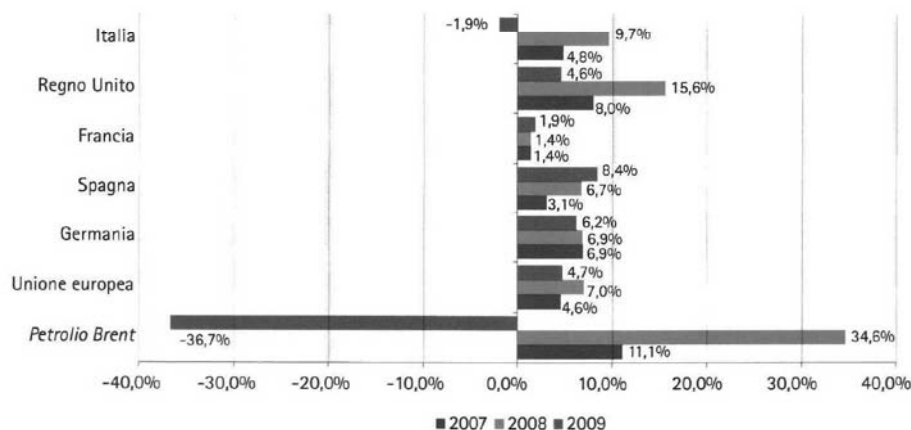


FIG. 2.25

Variazioni dei prezzi dell'energia elettrica nei principali Paesi europei

Variazioni percentuali sull'anno precedente

Fonte: Elaborazione AEEG su dati Eurostat; numeri indice dei prezzi al consumo armonizzati.

Con un calo dell'1,9%, la *performance* del prezzo italiano nel 2009 è risultata la migliore rispetto ai Paesi considerati dove invece si sono rilevati aumenti più o meno consistenti. A fronte di una crescita media europea (27 Paesi) pari al 4,7%, il rincaro di minore entità è risultato quello francese, pari all'1,9%. Nel Regno Unito si è osservata una crescita in linea con quella della media europea, mentre i consumatori tedeschi e spagnoli hanno subito aumenti rispettivamente del 6,2% e dell'8,4%.

Nei due anni precedenti, al contrario, il prezzo italiano aveva evidenziato variazioni relativamente peggiori o al più in linea con quelle dei Paesi considerati. Infatti, se nel 2007 il rincaro italiano del 4,8% era risultato simile a quello dei Paesi europei, pari al 4,6%, nel 2008 il risultato italiano appariva come uno dei peggiori: l'aumento del 9,7% registrato nel nostro Paese era effettivamente inferiore solo al 15,6% ottenuto nel Regno Unito. Più in generale, osservando i corrispondenti tassi di crescita del

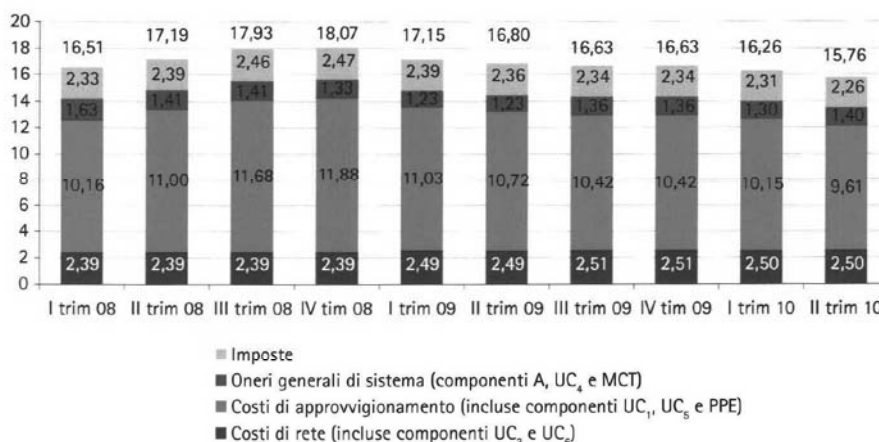
prezzo del petrolio, le variazioni del prezzo italiano dell'energia elettrica sembrano molto più correlate con l'andamento del Brent rispetto a quelle che si osservano negli altri Paesi considerati; ciò riflette il relativamente maggior peso che in Italia ha la generazione termoelettrica in confronto alle altre fonti di produzione di elettricità.

Le condizioni economiche per il servizio di maggior tutela

La dinamica dell'indice mensile dell'Istat per il prezzo dell'energia elettrica trova conferma nell'andamento delle condizioni economiche di maggior tutela per un consumatore domestico residente con consumi annui pari a 2.700 kWh e potenza di 3 kW. Nel corso del 2009 e del primo semestre 2010 i prezzi di maggior tutela sono gradualmente scesi, portandosi su livelli inferiori di oltre l'8% rispetto al livello di due anni prima (Fig. 2.26).

FIG. 2.26

Condizioni economiche di maggior tutela per il consumatore domestico tipo con consumi annui pari a 2.700 kWh e potenza pari a 3 kW
c€/kWh^(A)



(A) Prima dell'1 luglio 2007 i costi di rete includevano i costi di commercializzazione dell'attività di vendita (non identificabili, in quanto non esisteva una componente tariffaria specifica per la tariffa domestica D2), mentre dal secondo semestre 2007 è stata introdotta la componente PCV a copertura dei suddetti costi e, dalla medesima data, questa componente è inclusa, più propriamente, nei costi di approvvigionamento.

La ristrutturazione del settore elettrico e il processo di liberalizzazione hanno permesso di contenere l'impatto sul prezzo dell'energia elettrica sia delle forti tensioni che si sono mani-

festate sui mercati internazionali dei combustibili a partire dalla primavera del 2004, sia della marcata volatilità registrata nel biennio 2008-2009 dal prezzo del greggio (Fig. 2.27).

FIG. 2.27

Andamento della tariffa elettrica (poi condizioni economiche di maggior tutela) e andamento del prezzo del petrolio
Numeri indici
III bimestre 1997=100^(A)



(A) Consumatore domestico tipo con consumi annui pari a 2.700 kWh e potenza pari a 3 kW.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati interni e su dati Platt's.

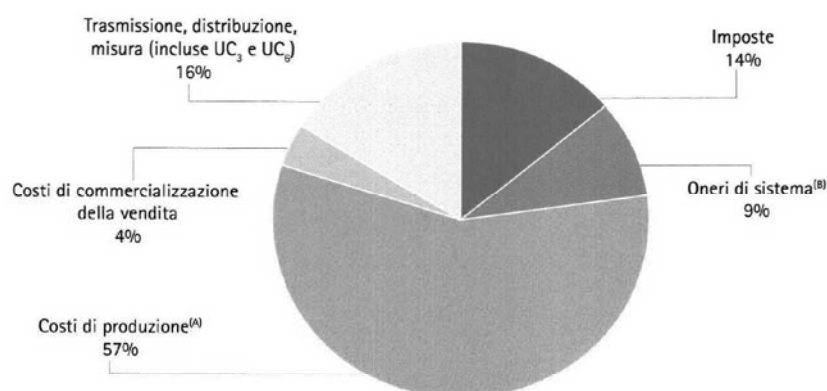


FIG. 2.28

Condizioni economiche di maggior tutela per il consumatore domestico tipo con consumi annui pari a 2.700 kWh e potenza pari a 3 kW
Composizione percentuale all'1 aprile 2010

(A) I costi di produzione comprendono il costo del combustibile, i costi fissi di generazione, il costo del dispacciamento, la remunerazione della capacità produttiva e del servizio di interrompibilità, le componenti UC₁, UC₃ e PPE.
(B) Gli oneri di sistema includono tutte le componenti A, la componente UC₄ e la componente MCT.

All'1 aprile 2010 il prezzo dell'energia elettrica per un consumatore domestico residente con consumi annui di 2.700 kWh e 3 kW di potenza, è pari a 13,50 c€/kWh al netto delle imposte e 15,76 c€/kWh al lordo delle imposte. La componente a copertura dei costi di trasmissione, distribuzione e misura (incluse le componenti tariffarie UC₃ e UC₆ in quanto attinenti alla perequazione dei costi di trasmissione e di distribuzione e ai recuperi di continuità del servizio) incide per il 16% sul prezzo lordo complessivo, in leggero aumento rispetto al contributo registrato nel secondo trimestre 2009 (15%).

Le componenti a copertura dei costi di approvvigionamento e di commercializzazione dell'energia elettrica ad aprile 2010 (Fig. 2.28) presentano un'incidenza sul prezzo lordo pari al 61%, in calo di circa tre punti percentuali rispetto a un anno prima. Tali componenti comprendono anche le seguenti voci:

- la componente UC₁, relativa alla copertura degli squilibri residui del sistema di perequazione dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica destinata ai clienti del mercato vincolato fino al 30 giugno 2007 e dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela per il periodo compreso tra l'1 luglio e il 31 dicembre 2007; a partire dall'1 aprile 2010 è stata azzerata e il relativo conto presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico verrà soppresso al termine di tutte le operazioni di calcolo e liquidazione delle partite della perequazione per l'anno 2007;

- la componente PPE, in vigore dall'1 gennaio 2008 e attivata nel gennaio 2009, deputata al finanziamento degli squilibri del sistema di perequazione dei costi di acquisto e di dispacciamento dell'energia elettrica destinata ai clienti in maggior tutela; all'1 aprile 2010 è pari a 0,0 c€/kWh;
- i corrispettivi che nel regime di definizione delle componenti tariffarie del mercato vincolato erano esplicitati attraverso, rispettivamente, la componente UC₅ (differenza tra perdite effettive e perdite standard nelle reti) e gli elementi CD (remunerazione della disponibilità della capacità produttiva) e INT (remunerazione del servizio di interrompibilità), che sono stati inglobati in un unico elemento (PD) a copertura dei costi di dispacciamento, a partire dal terzo trimestre 2007.

La componente a copertura dei costi di commercializzazione della vendita all'1 aprile 2010 è pari a 0,67 c€/kWh e pesa per circa il 4% sul prezzo totale.

Nel secondo trimestre 2010 gli oneri generali di sistema (incluse le componenti UC₄, relativa alle integrazioni tariffarie, MCT, per le misure di compensazione territoriale e la nuova componente A₅ a copertura del bonus sociale) ammontano, per il consumatore domestico tipo in regime di maggior tutela, a 1,40 c€/kWh e incidono sul prezzo lordo per il 9%, in aumento di circa due punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2009. Si rimanda al Capitolo 2 del Volume 2 per una descrizione dettagliata degli oneri generali di sistema.